

Il suo modo di sciare lo faceva assomigliare a un uccello dalle ali spezzate... Pegorari e Pichler ne stavano affinando le qualità tecniche



BRUNO NOCKLER ripreso durante una gara di slalom

Il sogno di Bruno era di vincere una grande gara

Era burbero e taciturno, candido e buono. Sognava di vincere una grande gara, prima di smettere, e in Nuova Zelanda lavorava duramente con Carletto Pichler e Harjo Pegorari...

ombroso ragazzo di Predoi ne era entusiasta. In Nuova Zelanda, Bruno si era impegnato con la grinta di sempre...

Remo Musumeci

Il Gran Premio Industria e Artigianato squassato dalle polemiche

A Larciano vince «Gibi» Moser su tutte le furie

Francesco sbotta: «Troppe protezioni; serve uno come Argentin a Goodwood?»

Ordine d'arrivo

- 1) Giovambattista Baronechelli (Bianchi-Piaggio), che compie i 207 chilometri e 500 del percorso in 5 ore 13', alla media oraria di km 41,022; 2) Gavazzi (Atala-Campagnolo); 3) Contini (Bianchi-Piaggio); 4) Moser (Famucine-Campagnolo); 5) Pedersen...



Lewis a 8,59 (Beamon resta re)

ZURIGO — Non c'è la fatta Carl Lewis ad attaccare il mitico record di Bob Beamon: 8 metri e 90 nel lungo restano quindi una frontiera inviolata.

mento nella dirittura finale e si è dovuto accontentare del terzo posto, preceduta anche dall'olandese Van Hulst. Assai più grave di quello di Gabriella il caso di Gibi Baronechelli...

Dal nostro inviato LARCIANO — Snuovi la cenere e sotto trovarsi il fuoco. In vista del campionato mondiale di Goodwood sembrava che il ciclismo italiano fosse pacificamente avviato verso quell'avvenimento ed invece ecco un episodio che mette in tutt'altra prospettiva la situazione.

Alla protesta di Moser ha aggiunto la sua anche Palmiro Lorenzini, Masciarelli, il gregario più prestigioso che vanti attualmente il ciclismo italiano, un corridore che s'avvia a rinnovare la leggenda dei grandi portaborrace del passato...

stata quanto mai anomala, comunque vinta da Gavazzi, che tra l'altro ai 250 metri aveva urtato uno spettatore ferendosi ad una mano davanti a Contini, Moser e gli altri, tra i quali gli azzurri Argentin, Pettio, Amadori e Masciarelli.

«Forse tutti hanno avuto l'impressione — ha commentato l'episodio il c.t. Martini che Baronechelli fosse in condizione scarsa, così quando ha riprovato di nuovo lo hanno lasciato andare e gli è riuscito di conquistare un vantaggio che ben presto è con facilità è stato ripulito.

Eugenio Bomboni

Non sono mancate le sorprese nella prima giornata della Coppa Italia

Juve fermata - Fiorentina ok

Tutto merito del Catania che non ha accusato alcun timore reverenziale (1 a 1)

La squadra di Trapattoni ha risentito della mancanza dei tre «aventurieri» - Gol-lampo dei padroni di casa con Mastropasqua

CATANIA: Sorrentino; Ranieri; Mosi; Giannelli (dall'87); Ciampoli; Chinello; Mastropasqua; Gamberini (dal 55' Morra); Mastalli, Cantarutti, Crusco, Crisalesi (dal 91' Nariño).

nella preparazione, ma, causa la forzata assenza di tre pedine fondamentali, è sembrato un po' impacciata e priva di dinamicità. I due assi stranieri Boniek e Platini, hanno tentato invano di ricucire la manovra...

ancora qualche partita e la Juve al gran completo potrà mostrarsi in tutta la sua grandezza. Dicevamo che la gara è stata abbastanza interessante. Il merito di ciò va anche attribuito al Catania che fin dall'inizio non ha lasciato alcuna iniziativa ai campioni d'Italia.



Rossi Tardelli e Gentile hanno firmato

TORINO — Rossi, Tardelli e Gentile hanno raggiunto ieri l'accordo economico con la società. La notizia è stata data dagli stessi giocatori all'uscita dalla sede della società bianconera...

«Sì, abbiamo firmato il contratto» — ha detto Rossi — che però non ha voluto aggiungere altro. Un po' più loquace Tardelli: «Quando si raggiunge un'intesa vuole dire che entrambe le parti ritengono di essere state soddisfatte. Credo che sia noi, sia la Juventus possiamo dirci accontentati. I tre non hanno, comunque, voluto dire l'entità del compenso economico pattuito.

Roma e Lazio in TV

«Oggi sulle Rete 3, saranno trasmesse in registrata un tempo di Spal-Roma (17.30) e di Lazio-Perugia (18.15).

Senza discussioni la loro rotonda vittoria in trasferta contro la Nocera (5 a 0)

I viola sono già sulla buona strada

NO CERINA: Navazzotti; Tortorici, Marchi (Capone dal 6' del s.l.); Venditelli, Arcoteo, Caria; Magnini, Coletta, Raffaele, Rocchini, Stasio (Cutoletto dal 42' del s.l.).

sono dei mostri di bravura. Un tantino timida, un tantino pasticciosa (soprattutto in difesa), un tantino fragile, la Nocera ha, infatti, poco da opporre allo strapotere viola.

I gol, apre le marcature al 26' Rossi. Dopo un triangolo in profondità, Antognoni-Graziani-Antognoni, il terzino riceve in area la sfera dal suo capitano, e col portiere fuori posizione, insacca con un leno diagonale. Raddoppio al 36'. È un autogol: Magnini, nel tentativo di parare la palla, sbaglia la mira.

I risultati IGRONE - Monza-Benevento 1-1; Palermo-Torino 0-0; Reggina-Cagliari (sospesa); il GIRONE - Brescia-Verona 1-2; Pistoiese-Arcore 1-3; Triestina-Samp 1-1; III GIRONE - Atalanta-Avellino 0-0; Lazio-Perugia 2-2; Salaria-Napoli 0-1; IV GIRONE - Bologna-Campobasso 2-0; Cavese-Pesaro 0-1; Nocera-Fiorentina 0-0; V GIRONE - Lecce-Verona 0-2; Modena-Como 1-1; Spal-Roma 0-1; VI GIRONE - Catania-Juventus 1-1; Genoa-Padova 1-1; Pescara-Milan 1-1; VII GIRONE - Azzurro-Catanzaro 1-0; Cremonese-Paganese 0-0; Samp-Cesena 0-0; VIII GIRONE - Foggia-Udinese 0-2; Vicenza-Bari 1-1; Rimini-Inter 0-1.

Marino Marquardt

Roma senza patemi con la Spal (1-0)

SPAL: Cervellati, Rossi, Brunello; Brilli, Artoli, Ghilardi; Fiovinello, Malaman, Capuzzo (Bardi al 46'), Veronesi, Zanolla.

riore e col minimo sforzo per più intelligente dosaggio delle risorse. La Spal — brava ma si considerano statura e pretese dell'antagonista — ha dato il meglio, stimolata senza eccesso dalla speranza di far fallire il colpo. La Roma, invece, ha badato a non spendere un'oncia di ossigeno superfluo. Qualcuno, come ad esempio Frazzò che si è fatto notare soltanto per una protesta che, nel secondo tempo, gli ha fruttato un ammonizione, è stato addirittura al di sotto. Liedholm aveva detto che la sua Roma pensa allo scudetto, ma in quanto lui vorrebbe impegnarsi ad onorare una Coppa Italia che potrebbe diventare una lieta anticamera. Parola di gentiluomo per classe superiore.

billie, fra Roma e Spal, una limpida differenza che tuttavia, stasera non è affatto misurabile in anni luce. I giallorossi — per altro privi di Falcao, di Vierchowood e di Turone — non spuntano certo dai polmoni per sovrastare i ferrarresi. Afferrano il pallino rapidamente, lo manovrano con un'insistenza che a centro campo sembra persino eccessiva, ma s'accidentano di imporre i diritti del più forte. Qualche buona conclusione, con Righetti, Iorio, Conti ed ancora Iorio, e soprattutto, nel primo tempo, un bel gol di testa del solito puntiglioso ex barese, che — con l'interessante e pratico Valigi e con l'esperto Di Bartolomei nelle vesti di libero, fa annotare i dati più positivi sul conto della squadra capitolina.

vantaggio finora acquisito, bada soprattutto a controllare la situazione. Si è avventato con un'azzardata difesa spallina, svelta Iorio, testa puntuale, gol partita. Prima del riposo una legnata di Conti da una trentina di metri, respinta di pugno dal guardiano ferrarese Cervellati, e, ancora Iorio, che fallisce una palla gol.

Giordano Marzola

Lazio con fatica sul Perugia (3-2)

LAZIO: Moscatelli; Podavini, Chiarenza; Vella, Fochesi, Ferrone; Vagheggi, Tavola (46' Ferretti); Giordano, De Nadi, D'Amico (85' Badiniani) (a disposizione: Orsi, Saltarello, Surro).

La Lazio ha avuto bisogno di trovarsi in svantaggio per 0-2 prima di riuscire ad imboccare la via della vittoria contro il Perugia, nella prima «uscita» ufficiale della stagione. Il primo tempo si è concluso con il Perugia in vantaggio per 1-0 grazie ad un gol di Morbiducci al 28'.

sa a Morbiducci che chiede il triangolo con Pagliari e lo chiude in area di rigore battendo Moscatelli con un tiro angolato da sinistra verso Morbiducci che completamente solo lascia partire un gran tiro. Moscatelli respinge di pugno e Morbiducci segna di testa. Primo tiro della Lazio al 33'. Podavini centra per D'Amico che davanti alla porta si passa la palla dal destro al sinistro, tira e Marigo rientra.

ceve palla e da 20 metri fa partire un gran tiro di sinistro che colpisce il palo alla sinistra di Marigo e si insacca. Il 3-2 all'84': assedio alla porta di Marigo con batti e ribatti cominciato da D'Amico, proseguito da Podavini, ancora D'Amico ed infine il gol di Podavini.